

## Scheda del documento

**3 aprile 1508, Bellinzona**

*Testamento / Instrumentum testamenti*

Caterina Cusa del fu \*\*\*, vedova di Giacomo Magoria di Bellinzona, detta il suo testamento, e annulla quello rogato dal notaio Filippo Cusa nel 1504 mentre si trovava a Claro per fuggire alla peste che imperversava a Bellinzona. Essa ordina alla figlia Elisabetta di versare dopo la sua morte 200 lire di terzoli alla fabbrica e al monastero di S. Maria delle Grazie dell'ordine dei mendicanti dell'osservanza e nomina la detta Elisabetta sua erede universale.

Notaio rogatario: Nicolaus Zaconus f.q. domini Simonis p.i.a.n. et habitator Berinzone.

*Originale; lat.*

*ASTi, Pergamene, Pometta 217*

*460 x 215 mm, righe 51. Alcuni piccoli fori.*

*Regesto: BSB I (1929), p. 316.*